



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE LIGURIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE AD
AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE A VALERE SUL PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONE LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (ASSE I -
Occupazione e ASSE III - Istruzione e formazione)**

**In attuazione delle “Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente
D.G.R. n. 45 del 20/01/2017
Linea di intervento B**

PRIMA FINESTRA 1-31 MARZO 2021
SECONDA FINESTRA 1-30 GIUGNO 2021
TERZA FINESTRA 2-30 NOVEMBRE 2021



Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accREDITAMENTO

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti legislativi e amministrativi.....	3
2.1 Riferimenti Comunitari.....	3
2.2 Riferimenti Nazionali.....	5
2.3 Riferimenti Regionali.....	6
3. Riferimenti programmatici.....	9
4. Strategia e Finalità dell'avviso.....	9
5. Azioni finanziabili - Linea di intervento B).....	10
5.1 Tipologia di attività B1: <i>Iniziative formative aziendali e settoriali</i>	11
Azioni ammissibili e relativi strumenti di gestione.....	11
Specifiche relative alle azioni formative attivabili.....	11
5.2 Tipologia di attività B2: <i>Piani formativi presentati da aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale</i>	11
Definizione di piano formativo.....	11
Definizione di azienda in crisi.....	12
Accordo sindacale.....	12
Azioni ammissibili e relativi strumenti di gestione.....	12
Specifiche relative alle azioni formative ammissibili e attivabili.....	12
6. Operazioni e progetti.....	13
7. Destinatari.....	13
8. Soggetti proponenti.....	13
Casi di esclusione per l'intera linea B.....	14
9. Delega di parte delle attività.....	14
10. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	14
Ripartizione risorse per tipologia di attività e ambito territoriale.....	14
Predisposizione del piano finanziario.....	15
11. Aiuti di stato.....	16
11.1 Regime "de minimis".....	17
Normativa di riferimento.....	17
Documentazione necessaria, a pena di inammissibilità.....	17
11.2 Regime di esenzione (Regolamento generale di esenzione per categoria).....	18
Normativa di riferimento.....	18
Documentazione necessaria, a pena di inammissibilità.....	18
11.3 Registro Nazionale Aiuti di Stato.....	19
12. Principi orizzontali.....	20
13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte.....	20
Rispetto della normativa sul bollo.....	21
Sottoscrizione della documentazione (istanza, formulario dichiarazioni, ecc.).....	22
14. Principi e criteri di selezione delle proposte.....	22
Descrizione del processo.....	22
Cause di esclusione e d'inammissibilità.....	22
Determinazione della soglia minima di idoneità.....	23
15. Modalità di pubblicazione dell'avviso.....	24
16. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni.....	24
17. Obblighi in capo ai soggetti proponenti.....	25
18. Informazione e pubblicità.....	25
19. Rettifiche Finanziarie.....	25
20. Condizioni di Tutela della Privacy.....	26

1. Premessa

Il presente Avviso stabilisce, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo P.O. Regione Liguria 2014- 2020, le modalità per la presentazione all'Organismo Intermedio ALFA (individuato ai sensi dell'articolo 123 comma 6 del Reg.UE1303/2013 per l'attuazione e la gestione di parte del POR FSE 2014/2020), di operazioni riguardanti attività formative rivolte ad azioni di formazione continua e permanente, ricomprese tra quelle individuate dalle "Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 20/01/2017. Relativamente alle azioni individuate dalle citate linee guida, il presente avviso riguarda:

- **Linea d'intervento B:** avviso a sportello rivolto alle imprese per il finanziamento di azioni formative volte a soddisfare i fabbisogni formativi aziendali, comprese le imprese in situazione di crisi.

La sopracitata linea d'intervento è oggetto di rifinanziamento in conseguenza della grande richiesta di formazione manifestata dalle imprese nell'ambito dell'Avvisi precedenti e delle relative finestre.

Rispetto agli avvisi precedenti, riguardanti la medesima linea di intervento, si è tenuto conto della offerta formativa già esistente e riferita a persone occupate, introducendo nuovi massimali e rivedendo le tipologie di attività previste.

Qualora dovessero permanere o verificarsi ulteriori situazioni che richiedano l'adozione di speciali misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, al fine di non pregiudicare la regolare realizzazione delle attività, sarà possibile, per il solo periodo di emergenza sanitaria, attivare/autorizzare in via straordinaria lo svolgimento delle attività formative a distanza.

2. Riferimenti legislativi e amministrativi

2.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento(CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";
- Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e108 del Trattato;
- Rettifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e108 del Trattato, pubblicata sulla GUUE il 5 dicembre 2014, serie L349/67;

- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C (2014) 9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e Regolamento (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Luglio 2018 (c.d. Regolamento OMNIBUS) che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2018) 7469 final del 9.11.2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C (2014)9752 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Liguria Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Liguria in Italia;
- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio: modifica dei Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID19;
- Documento della Commissione Europea Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione ad oggetto “Tipologia di misure indicative nell'ambito dell'ESF e dello YEI che possono essere mobilitate per affrontare la crisi Covid-19”.

2.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico, inerente il “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito nella legge 5 marzo 2020, n. 13 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e successivi dPCM e loro modificazioni, che hanno progressivamente rafforzato ed esteso le disposizioni a contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e in particolare l’articolo 1 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale” che, al comma 1 lett. k), prevede la sospensione di tutte le attività didattiche compresi i corsi di formazione professionale consentendo in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formativa a distanza;
- Decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta ufficiale 17 maggio 2020, n.126;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure

urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta ufficiale 11 giugno 2020, n. 147;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 13 ottobre 2020, n. 253;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta ufficiale 18 ottobre 2020, n. 258;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 24 ottobre 2020, n. 265;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 03 novembre 2020, n. 275
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 03 dicembre 2020, n. 301;
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";
- Decreto-legge 05 gennaio 2021, n. 1 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

2.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 "Approvazione indirizzi e metodologie per l'adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.";

- Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 relativa all'applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”;
- Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 relativa all'applicazione del Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo;
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2015 n.224 “Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015-2020);
- Legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n. 56”;
- Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Decreto del Dirigente 6 giugno 2015 n. 1456 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Deliberazione di Giunta regionale 28 settembre 2015 n. 1029 di “Designazione di ARSEL Liguria quale Organismo intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'articolo123 del Regolamento (UE) n.1303/2013 tra l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020 e ARSEL, in qualità di Organismo Intermedio”;
- Accordo tra l'Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Liguria 2014-2020 e ARSEL di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1029/2015 sottoscritto in data 01/10/2015;
- Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria”;
- Legge regionale 30 novembre 2016 n. 30 “Istituzione dell'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 1360 “Approvazione del Piano Straordinario Anticrisi. Percorsi occupazionali per il reinserimento lavorativo nelle situazioni di crisi industriale. Importo 13 milioni di euro a valere sulla quota di riserva dell'art. 2, c. 1, lett. f) – l) D.Lgs 185/16”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 gennaio 2017, n. 45 “Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente”;
- Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216 “Modifica degli allegati n. 18 e n. 19 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del Dirigente n. 5117 del 07 novembre 2016”;
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6526 avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016”;
- Decreto n. 357 del 15/02/2018 "Approvazione pista di controllo contenente la descrizione del flusso di processo gestionale e il dettaglio dell'attività di controllo per le operazioni generate da Avvisi pubblici gestite dall'Organismo Intermedio ALFA;
- Decreto del Dirigente n. 1037 del 15/05/2018 “Approvazione regolamento di funzionamento interno dell'Organismo Intermedio Alfa, designato da regione Liguria alla gestione e al controllo di operazioni del POR FSE 2014-2020.”;
- Decreto del Dirigente n. 1144 del 04/06/2018 "Circolare emanata dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione della Regione Liguria concernente le attività di ritiro e recupero a seguito di irregolarità nell'ambito del P.O.R. F.S.E. 2014-2020 della Regione Liguria – Determinazioni;

- Circolare "Trasparenza nella selezione" del Dirigente del Settore Sistema regionale della formazione della Regione Liguria inviata con nota del 21/12/2018 prot. PG/2018/351700 nella quale si affrontano aspetti relativi alla corretta applicazione dei principi che devono accompagnare la fase di selezione delle operazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 novembre 2019 n. 937 di approvazione delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014 – 2020 Anni 2019 – 2023";
- Deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2019 n. 1008 "Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle Professioni";
- Deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2019 n. 1010 - "Recepimento delle - Linee guida per l'utilizzo della modalità fad/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate - approvate in Conferenza delle Regioni il 25 luglio 2019";
- Deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2020 n. 1060 "Approvazione del regime quadro, in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, relativo agli aiuti alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Liguria (a valere su risorse del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020) – periodo primo gennaio 2021 – 31 dicembre 2023 – di proroga e modifica al regime quadro SA. 41454";
- Decreto del Dirigente del 9 marzo 2020, n.1754 "DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto – legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19". Misure attuative rivolte al sistema formativo regionale" che ha autorizzato la prosecuzione dell'attività formativa già avviata in modalità "a distanza";
- Decreto del Dirigente del 3 aprile 2020, n. 2194 "Approvazione modalità di erogazione "a distanza" delle misure di politica attiva del lavoro di cui agli Avvisi pubblici emanati da Regione Liguria a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Dirigente dell'11 maggio 2020, n. 2724, "Disciplina straordinaria per la gestione e il controllo della formazione a distanza durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 rivolte al sistema formativo regionale";
- Ordinanza del Presidente della Regione Liguria n. 30/2020, "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 17 maggio 2020";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 34/2020, "Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al d.P.C.M. 17 maggio 2020";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 36/2020, "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relativa all'attuazione sul territorio della regione Liguria delle disposizioni di cui al d. P.C.M 11 giugno 2020";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37/2020, "Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relativa all'attuazione sul territorio della regione Liguria delle disposizioni di cui al d. P.C.M 11 giugno 2020";
- Decreto del Dirigente del 21 giugno 2020 n. 3505 "Approvazione delle Procedure straordinarie per la gestione (registri presenza allievi/fogli stage) e per lo svolgimento delle prove di esame durante il periodo di emergenza sanitaria rivolte al sistema formativo regionale – COVID19";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 68/2020 - "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative al territorio del Comune di Genova"
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 73/2020 - "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020: adeguamento delle misure già adottate con ordinanze del presidente della Regione Liguria;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 77/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020: misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul territorio della Regione Liguria;

- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.78/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2020: adeguamento delle misure già adottate con ordinanze del presidente della Regione Liguria;
- Ordinanza del Presidente della Regione Liguria 80/2020 - “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute 10 novembre 2020: adeguamento di misure già adottate con ordinanze del Presidente della Regione Liguria“;
- Ordinanza del Presidente della Regione Liguria 82/2020 - “Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute del 24 novembre 2020: ulteriori misure sul territorio della Regione Liguria”;
- Ordinanza del Presidente della Regione Liguria 84/2020 - “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute 27 novembre 2020: ulteriori misure sul territorio della regione Liguria”;
- Ordinanza del Presidente della Regione Liguria 1/2021 – “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni in materia di organizzazione dell’attività didattica sul territorio della regione Liguria”.

3. Riferimenti programmatici

Sono oggetto del presente invito i seguenti Assi, priorità d’investimento, Obiettivi specifici e Azioni del POR FSE Liguria 2014- 2020:

Linea di intervento B

Asse	Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione AdP (Accordo di Partenariato)
I - Occupazione	8v – l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	4 – favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	8.6.1 azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale
III – Istruzione e formazione	10iv – migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l’adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato	11- accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)	10.4.2 azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

4. Strategia e Finalità dell’avviso

Le operazioni che si intendono finanziare con il presente invito sono destinate al conseguimento delle seguenti finalità:

- attivare un sistema che consenta una maggiore aderenza della formazione professionale alle esigenze del MdL che agisca pertanto sia sulle competenze delle persone in cerca di lavoro sia sull’aggiornamento e valorizzazione professionale dei lavoratori già occupati;
- promuovere l’accesso all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;
- mantenere i posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione;
- promuovere e migliorare la formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori;

- riallineare le competenze e le conoscenze in virtù dei cambiamenti in atto negli scenari di riferimento;
- sviluppare la competitività dell'impresa valorizzandone il capitale umano in essa presente;
- sostenere la crescita e mantenere un grado di competitività che permetta a imprese e territori di continuare a crescere in modo intelligente e sostenibile;
- favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

5. Azioni finanziabili - Linea di intervento B)

La Regione Liguria intende sostenere la competitività dell'impresa attraverso il finanziamento di attività di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento del personale, nonché di azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Con questa linea di intervento sono finanziabili le due tipologie di attività così di seguito distinte:

- **B1)** Iniziative formative aziendali e settoriali;
- **B2)** Piani formativi presentati da aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Nell'ambito della linea d'intervento B (tipologia attività sia B1 sia B2), è data priorità (attraverso assegnazione di uno specifico punteggio - si veda paragrafo 14. Principi e criteri di selezione delle proposte" -) alle candidature riferite ad aziende aventi almeno un'unità operativa in una delle aree regionali di crisi industriale individuate dal paragrafo 3 del Piano Straordinario Anticrisi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1360 del 30 dicembre 2016 e reperibile sul sito

www.regione.liguria.it

al seguente indirizzo specifico:

<http://iterg.regione.liguria.it/InstraAtti.asp>

Si specifica che la suddetta priorità, nel caso di operazioni rivolte a più imprese, verrà attribuita solo se tutte le imprese soddisfano il requisito.

Per presentare le operazioni di cui al presente avviso sono previste tre finestre temporali nell'arco di un anno. Al fine di consentire ad un maggior numero di imprese di accedere ai fondi, nell'ambito di una singola finestra e di un determinato ambito territoriale, una specifica impresa può essere inclusa in una sola istanza di candidatura, in forma singola o associata, secondo le modalità ulteriormente precisate nel prosieguo del presente avviso.

Pertanto, la presenza di una stessa azienda in due o più candidature del medesimo ambito territoriale e della stessa finestra comporta l'inammissibilità di tutte le operazioni in cui detta impresa è coinvolta.

Ferme restando le limitazioni precedentemente esposte, nell'ambito delle tre finestre temporali previste dal presente Avviso, una specifica impresa, può essere individuata come beneficiaria, in base a quanto specificato nella tabella seguente:

N. addetti impresa nell'ambito territoriale di riferimento	Importo pubblico massimo richiedibile nell'ambito delle 3 finestre temporali
Sino a 5	€ 10,000,00
Da 6 a 15	€ 18.000,00
Da 16 a 30	€ 28,000,00
Da 31 a 50	€ 60.000,00
Oltre 50	€ 120,000,00

Il superamento dei limiti sopra esposti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla quale l'istanza di contributo fa riferimento.

Non sono ammissibili interventi:

- su tematiche medico-sanitarie;
- su tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, discendenti da obblighi di legge;
- rivolti a dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all' art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01.

L'individuazione degli allievi delle singole attività deve avvenire nel pieno rispetto dei principi fissati dal Decreto Legislativo, 11 aprile 2006, n. 198 "Parità uomo – donna" da parte dei soggetti attuatori.

Le istanze devono essere riferite ai seguenti ambiti territoriali:

- città metropolitana di Genova;
- provincia di La Spezia;
- provincia di Savona;
- provincia di Imperia.

Tutte le azioni formative dovranno essere riferite al personale di imprese aventi sedi operative ubicate nell'ambito territoriale cui è riferita la richiesta di contributo.

Nel caso in cui una determinata impresa manifesti esigenze formative insistenti su più ambiti territoriali, dovranno essere presentate altrettante e differenti istanze di contributo.

5.1 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ B1: INIZIATIVE FORMATIVE AZIENDALI E SETTORIALI

Le "iniziative formative aziendali e settoriali" vengono realizzate attraverso corsi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e specializzazione del personale occupato in un'impresa o in un determinato settore/comparto comune a più imprese.

Azioni ammissibili e relativi strumenti di gestione

Obiettivo specifico/ risultato atteso	Azione AdP	Azioni ammissibili	Strumenti gestione
(11) R.A.10.4 <i>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento / reinserimento lavorativo</i>	10.4.2	Formazione continua	Formazione aziendale

Specifiche relative alle azioni formative attivabili

Tipologia	Durata in ore*	N. allievi*	Par. ora/all	Attestato da rilasciare
Corsi di aggiornamento	Da 16 a 40	9	21.65	Attestato di frequenza
Corsi di qualificazione, riqualificazione e specializzazione	Da 240 a 600	9	10.09	Attestato di qualifica o di specializzazione**

*) proposte inerenti durate superiori e/o numero allievi differenti da quanto sopra indicato saranno ammesse solo se adeguatamente motivate.

**) la qualifica/specializzazione rilasciata deve essere compresa nel "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di formazione professionale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2409 del 27/06/1997 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ B2: PIANI FORMATIVI PRESENTATI DA AZIENDE IN CRISI E COLLEGATI A PIANI DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

Definizione di piano formativo

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le parti sociali e rispondente alle esigenze di aziende in crisi. Le azioni devono essere contenute in un elaborato tecnico - progettuale (discendente da un piano di riconversione e ristrutturazione) in cui sono indicate le misure trasversali propedeutiche all'attività formativa (analisi dei fabbisogni di professionalità) e le misure di formazione, aggiornamento, riqualificazione professionale e specializzazione.

Tale elaborato tecnico - progettuale deve essere allegato all'istanza di candidatura.

Il presente avviso non prevede il finanziamento di misure propedeutiche all'attività formativa quali piani di fattibilità e analisi dei fabbisogni di professionalità, in quanto, tali analisi, pur essendo parte integrante di detto piano formativo, devono necessariamente già essere state sviluppate per la definizione del piano di riconversione e ristrutturazione.

Definizione di azienda in crisi

Per azienda in crisi, ai fini del presente avviso, si intende un'impresa il cui stato di crisi aziendale sia confermato dalla richiesta di ammortizzatori sociali presentata dall'azienda stessa alla Regione Liguria.

A pena di inammissibilità lo stato di crisi aziendale deve essere attestato tramite copia della richiesta di ammortizzatori sociali presentata dall'azienda alla Regione Liguria.

La stipula dell'atto di adesione da parte del soggetto affidatario delle operazioni riferite alle aziende "in crisi" è subordinato alla conferma dello stato di crisi aziendale da parte delle Istituzioni preposte. Pertanto, in caso di mancato riconoscimento dello stato di crisi, l'affidamento delle operazioni decadrà, a vantaggio del soggetto validamente collocato al posto immediatamente successivo in graduatoria.

Accordo sindacale

La presentazione del Piano formativo presuppone la presenza, a **pena d'inammissibilità**, di un accordo sindacale.

L'accordo deve, a pena di inammissibilità, rispettare le seguenti disposizioni:

- fare riferimento in modo chiaro ed esplicito al piano formativo oggetto della richiesta di finanziamento;
- in caso di piano formativo che coinvolga più imprese, indicare le aziende coinvolte nel piano formativo stesso;
- essere siglato da tutte le imprese coinvolte con le proprie rappresentanze sindacali aziendali o, in mancanza delle stesse, con almeno due tra le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, di livello non inferiore a quello provinciale;
- riportare le firme di adesione chiaramente leggibili e accompagnate dall'indicazione del nome e cognome e dal titolo di rappresentanza;
- essere prodotto in originale o copia conforme.

Azioni ammissibili e relativi strumenti di gestione

Obiettivo specifico/ risultato atteso	Azion e AdP	Azioni ammissibili	Strumenti gestione
(4) R.A.8.6 <i>Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</i>	8.6.1	Prevenzione disoccupazione	Formazione aziendale

Specifiche relative alle azioni formative ammissibili e attivabili

Tipologia	Durata in ore*	N. allievi*	Par. ora/all	Attestato da rilasciare
Corsi di aggiornamento	Da 16 a 40	9	21.65	Attestato di frequenza
Corsi di qualificazione, riqualificazione e specializzazione	Da 240 a 600	9	10.09	Attestato di qualifica o di specializzazione**

*) proposte inerenti durate superiori e/o numero allievi differenti da quanto sopra indicato saranno ammesse solo se adeguatamente motivate.

***) la qualifica/specializzazione rilasciata deve essere compresa nel "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di formazione professionale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2409 del 27/06/1997 e successive modifiche e integrazioni.

6. Operazioni e progetti

Fermo restando quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 2 in ordine al concetto di operazione, rispetto al presente Avviso, si forniscono le seguenti ulteriori specifiche, che devono essere osservate, pena inammissibilità:

1. l'operazione è riferita alla singola tipologia di attività (tra quelle presentate nel paragrafo 5). Il soggetto proponente che presenta proposte progettuali su più attività d'intervento attiverà quindi distinte operazioni;
2. all'interno di ogni operazione è possibile prevedere al massimo cinque progetti, che corrispondono alle azioni del presente avviso;
3. le eventuali edizioni ripetitive dello stesso corso fanno parte dello stesso progetto;
4. nell'ambito di una candidatura, per ogni tipologia di attività non può essere presentata più di un'operazione;
5. Ciascuna operazione può riguardare al massimo quattro imprese, anche nel caso di interventi settoriali.

Per ciascuna impresa, in forma singola o associata (ATI/ATS, accordo organizzativo), può essere presentata una sola candidatura per area territoriale e le relative operazioni devono essere riferite agli addetti delle sedi/unità operative di detta impresa, ubicate nella medesima area territoriale.

Ciascuna candidatura può contenere al massimo una operazione/tipologia di attività, a valere sulla tipologia di attività B1 oppure B2.

7. Destinatari

I destinatari degli interventi sono le imprese per le attività di formazione aziendale rivolte ai propri addetti, agli imprenditori e ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, così come di seguito specificato:

- Tipologia di attività B1) - imprese per attività di formazione aziendale rivolte ai propri addetti, agli imprenditori;
- Tipologia di attività B2) - aziende in crisi con piani formativi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

I lavoratori coinvolti nelle attività formative dovranno far capo ad unità locali o produttive di imprese aventi sedi operative ubicate nell'ambito territoriale cui è riferita la richiesta di contributo.

8. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti, i seguenti soggetti:

1. Imprese, nei limiti e per le finalità stabilite dall'art. 20 comma 1 lett. c) della legge regionale n. 18/2009 e successive modifiche e integrazioni. È necessario precisare che ai fini dell'accesso ai fondi comunitari, le piccole e medie imprese devono, per essere definite tali, rispettare quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014;
2. associazioni temporanee di impresa o di scopo, secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice Appalti) e s.m. e i. e dalla manualistica regionale vigente, le quali dovranno ricomprendere:
 - le imprese destinatarie delle attività formative;
 - in qualità di capofila, a pena di inammissibilità, un organismo formativo accreditato per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dGR n.28 del 22 gennaio 2010 e s.m. e i.;
3. organismi formativi accreditati per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dGR n.28 del 22 gennaio 2010 e s.m. e i., per conto di imprese individuate sulla base di un accordo organizzativo con scrittura privata, contenente i medesimi elementi richiesti per ATI/ATS dalle vigenti disposizioni di cui al punto 2. Tale accordo dovrà, a pena di inammissibilità, essere allegato all'istanza di candidatura; le imprese sottoscrittrici tale accordo non potranno essere cambiate successivamente all'approvazione dell'operazione.

Si specifica che:

- Gli organismi formativi non ancora accreditati possono comunque presentare la propria candidatura allegando ad essa copia del frontespizio della domanda di accreditamento presentata al competente ufficio regionale. Le candidature di questi soggetti saranno valutate, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata all'esito positivo dell'iter di accreditamento. Ai fini della stipula dell'atto di adesione è necessario che il soggetto sia accreditato per la macrotipologia sopra specificata;
- In caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, i soggetti proponenti dovranno indicare, nel caso non siano già costituiti, l'intenzione di costituirsi in ATI, ATS, utilizzando il modello di dichiarazione allegato 3B) al formulario, sottoscritto da tutti i partecipanti, a pena di inammissibilità.

Richiamando quanto esposto al paragrafo 6. "Operazioni e progetti", si precisa che, in una determinata operazione, le imprese beneficiarie della formazione, facenti parte di ATI/ATS o accordi organizzativi, possono essere al massimo quattro.

CASI DI ESCLUSIONE PER L'INTERA LINEA B

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

9. Delega di parte delle attività

Il Soggetto proponente può fare ricorso a terzi per lo svolgimento delle attività progettuali (o parte di esse). L'individuazione di eventuali soggetti terzi dovrà essere chiaramente esplicitata nel progetto e avvenire nel rispetto di quanto disposto in proposito al paragrafo 7.1 "Affidamento a terzi" delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023", approvate con dGR 937/2019.

10. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Ripartizione risorse per tipologia di attività e ambito territoriale

Con riferimento alla nota prot. n. pg/2020/406228 del 04/12/2020 della Regione Liguria - Settore Sistema Regionale della Formazione, per il finanziamento della Linea B di cui al presente Avviso sono messe a disposizione le seguenti risorse.

Ripartizione per assi a livello regionale

Asse	Ob. spec	AdP	PdI	Risorse €
I – Occupazione	4	8.6.1	8v	816.491,80
III- Istruzione e formazione	11	10.4.2	10iv	2.000.000,00
Totale				2.816.491,80

Le risorse assegnate manterranno convenzionalmente la seguente suddivisione per ambiti territoriali:

Ambito territoriale	GE	SP	SV	IM	Totale	
	%	57%	14%	16%	13%	100%
Risorse tipologia di attività B1 (asse III Ob spec 11 Adp 10.4.2 PdI 10iv)	1.140.000,00	280.000,00	320.000,00	260.000,00	2.000.000,00	

Risorse tipologia di attività B2 (asse I Ob spec 4 Adp 8.6.1 Pdl 8v)	465.400,32	114.308,85	130.638,70	106.143,93	816.491,80
Totali	1.605.400,32	394.308,85	450.638,70	366.143,93	2.816.491,80

Alla suddetta suddivisione si applicano le percentuali di riparto tra ambiti territoriali derivante dall'applicazione dei criteri fissati e dalla rivalutazione del peso degli indicatori secondo le regole e modalità individuate dal Piano triennale regionale (citato tra i riferimenti legislativi e normativi al paragrafo 2 del presente Avviso) e che, pertanto, potranno essere effettuate eventuali compensazioni tra i territori a seconda dell'effettiva esigenza formativa che si manifesti.

Richiamando quanto esposto al paragrafo 5 “Azioni finanziabili – Linea di intervento B)”, per presentare le operazioni di cui al presente Avviso, sono previste tre finestre temporali, definite al successivo paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle proposte”.

Le candidature presentate nell'ambito di una determinata finestra temporale potranno essere finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'ambito della stessa finestra, le risorse afferenti ad una determinata tipologia di attività e non utilizzate presso uno o più ambiti territoriali, potranno essere impiegate per finanziare attività risultate ammissibili in altri ambiti territoriali, altrimenti non finanziabili per esaurimento di risorse.

Le risorse di una determinata tipologia di attività eventualmente non utilizzate nella prima finestra slitteranno nelle successive.

Le finestre successive alla prima, potranno essere attivate solo in presenza di risorse disponibili.

Le candidature eventualmente presenti nella graduatoria di una determinata finestra, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate alla finestra medesima, non potranno essere finanziate con le risorse assegnate alle finestre successive. Tali candidature saranno quindi da considerarsi decadute e i relativi importi non andranno ad incidere sui massimali afferenti alle imprese stesse.

Predisposizione del piano finanziario

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e la relativa esposizione dei costi preventivati utilizzando, a pena di esclusione, esclusivamente le modalità sotto specificate:

- utilizzare la “Scheda finanziaria di progetto per attività corsuale – costi reali”, di cui al Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” approvato con Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117, così come modificato con Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216;

La scheda finanziaria di cui sopra dovrà essere redatta attraverso la compilazione dei relativi fogli di calcolo elettronici contenuti nel file “*Mod_finanz_RNA_cand_linea_B*” reperibile sul sito:

www.alfaliguria.it

attraverso il seguente percorso:

> Politiche Formative FSE > Avvisi attivi FSE e altri fondi > Formazione continua e permanente - Linea di Intervento B.

Il file di cui sopra, debitamente compilato, e le relative stampe, devono essere allegati alla PEC contenente la domanda di contributo, essendo parte integrante e indispensabile (pena inammissibilità) della candidatura.

Si precisa che ai fini del presente Avviso:

- le operazioni di cui al presente avviso, ricadono nell'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti così come definito al punto 13 - "Principi di ammissibilità della spesa" delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi Anni 2019 - 2023" approvate con DGR 06/11/2019 n. 937:
 - **titolarità ATI/ATS, oppure Organismi Formativi** - Costi indiretti su base forfettaria quantificati nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili;
 - **titolarità Impresa** - Costi indiretti quantificati nella percentuale massima del 10% dei costi diretti ammissibili;si specifica che nel calcolo del montante relativo ai costi diretti ammissibili su cui si applica la percentuale dei costi indiretti non va tenuto conto, qualora presente, della componente reddito allievi (voce b.35) se e in quanto corrispondente al cofinanziamento privato;
- se il finanziamento verrà richiesto in base ai regolamenti "de minimis", non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi al mancato reddito degli addetti delle imprese impegnati nella formazione (voce b.35 scheda finanziaria);
- le spese progettazione (voci b01 e b02) dovranno essere omogeneamente ripartite nelle edizioni previste e saranno ammissibili sino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- spese pubblicizzazione corsi (voce b.04): non ammissibili;
- codocenza (voci b.09 e b.10): ammissibile solo se adeguatamente descritta e motivata;
- elaborazione dei reports relativi all'azione (voce b.27): non ammissibile;
- Comitato Tecnico (voce b.30): non ammissibile;
- attività di amministrazione, segreteria e certificazione (voce b.31): ammissibile per un monte ore non superiore alla durata dell'attività formativa;
- il parametro ora/allievo indicato al paragrafo 5. "Azioni finanziabili – Linea d'intervento B)" del presente avviso è dato dal rapporto tra la somma dei costi diretti e indiretti al netto delle spese accessorie e il prodotto ore X allievo.

11. Aiuti di stato

Le azioni inerenti il presente Avviso saranno attivate nel rispetto della vigente normativa comunitaria e regionale inerente gli aiuti di Stato.

Considerato che una parte delle norme adottate sono scadute fine del 2020, in particolare, i regolamenti (UE) n. 1407/2013 (2) e (UE) n. 651/2014 (3) della Commissione sono scaduti il 31 dicembre 2020, è stato emesso il "Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

Considerate le modifiche sopracitate, il finanziamento potrà essere concesso ai sensi di uno dei Regolamenti sottoindicati:

- "*de minimis*" (in relazione al settore dell'impresa sarà applicato uno dei tre Regolamenti, ossia:
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - il Regolamento (UE) n.1408/2013;
 - il Regolamento (UE) n.717/2014);
- Regolamento (UE) Generale di Esenzione n. 651/2014, così come modificato con rettifica pubblicata sulla GUUE il 5 dicembre 2014, serie L349/67.

Ciascuna impresa beneficiaria dovrà optare per l'uno o l'altro dei regimi di seguito individuati, indicando espressamente la scelta effettuata.

Nel caso di operazione riferita a più imprese beneficiarie:

- tutte le imprese dovranno optare per il medesimo regime;

- verrà applicata all'operazione un'unica percentuale di contributo pubblico, definita in base ai regolamenti di cui sopra.

11.1 REGIME “DE MINIMIS”

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore “*de minimis*”;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore “*de minimis*” nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore “*de minimis*” nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 relativa all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”;
- Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 relativa all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo.

Ai fini di una corretta predisposizione delle candidature si rimanda agli approfondimenti dei Regolamenti sopracitati, con particolare riferimento alla normativa inerente:

- Beneficiari;
- Massimali concedibili per settore di attività;
- Definizione di periodo finanziario;
- Norme di carattere generale;
- Costi non ammissibili;
- Concetto di impresa unica.

Documentazione necessaria, a pena di inammissibilità

In allegato all'istanza di finanziamento, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia “salire” l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” ricevuti a un livello eccedente la soglia stabilita in base ai settori di attività dell'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari (come da modello Allegato n. 3G al formulario).

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere aggiornata e ripresentata prima della concessione del finanziamento (sottoscrizione dell'atto di adesione).

Nel caso di istanze presentate da Organismi Formativi, o da Organismi Formativi in qualità di capofila di raggruppamento temporaneo (ATI /ATS), la dichiarazione “*de minimis*” dovrà essere presentata da tutte le imprese i cui dipendenti partecipano ad una o più attività formative.

La mancata presentazione e completezza di detta dichiarazione (anche per una sola delle imprese coinvolte) comporta l'inammissibilità dell'istanza al finanziamento.

11.2 REGIME DI ESENZIONE (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA)

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

- Regolamento (CE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014; dGR n. 224 del 6/03/2015;
- Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015-2020); dGR n. 223 del 6/03/2015.

Ai fini di una corretta predisposizione delle candidature si rimanda agli approfondimenti dei Regolamenti sopracitati, con particolare riferimento alla normativa inerente:

- Beneficiari;
- Casi di esclusione;
- Azioni non ammissibili;
- Costi ammissibili;
- Intensità massima dell'aiuto;
- Effetto di incentivazione.

Si rammenta che non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Documentazione necessaria, a pena di inammissibilità

È condizione imprescindibile, per la concessione dell'aiuto, la presentazione, in allegato all'istanza di finanziamento, della documentazione di seguito elencata;

Nel caso di istanze presentate da Organismi Formativi, o da Organismi formativi in qualità di capofila di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS), tale documentazione dovrà essere presentata da tutte le imprese i cui dipendenti partecipano ad una o più attività formative.

La mancata presentazione e completezza di detta documentazione (anche per una sola delle imprese coinvolte) comporta l'inammissibilità dell'istanza al finanziamento.:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i. (allegato n. 3D) concernente il fatto:
 - 1.1. di non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - 1.2. di essere destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ma che tale aiuto è stato rimborsato all'autorità competente o è stato depositato in un conto bloccato.
La dichiarazione di cui sopra dovrà essere aggiornata e ripresentata prima della concessione del finanziamento (sottoscrizione dell'atto di adesione).
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i. concernente il fatto che l'impresa interessata "non è in difficoltà" (allegato n. 3E1);
In applicazione del Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, le imprese che sono diventate imprese in difficoltà a seguito della pandemia di Covid-19 rimangono ammissibili ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 sino al 30 giugno 2021; in tal caso è necessario evidenziare tale condizione presentando l'allegato 3E2) (in sostituzione dell'allegato 3E1);
3. Dichiarazione di dimensione d'impresa, che dovrà essere formalmente resa, a pena di inammissibilità, da ogni azienda beneficiaria di finanziamento, mediante apposita dichiarazione "Dimensione d'impresa" utilizzando il modello allegato 3F).

11.3 REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO

Il 28 luglio 2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il regolamento 31 maggio 2017 - n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Il regolamento entrato in vigore il 12 agosto 2017.

Il Registro è azione di sistema finalizzata, prima di tutto, a dotare il Paese di uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea. Il Registro rappresenta contestualmente il sistema in grado di rafforzare e razionalizzare le funzioni di pubblicità e trasparenza.

Il RNA, raggiungibile al link <https://www.rna.gov.it>¹⁹, contiene, tra le altre, informazioni riguardanti:

- gli aiuti di Stato notificati e autorizzati dalla Commissione o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis concessi ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, nonché dalle disposizioni dell'Unione europea che saranno successivamente adottate nella medesima materia;
- gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), ivi compresi quelli in de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012;
- i dati identificativi dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili dei quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero (clausola Deggendorf).

L'implementazione del RNA avviene nel rispetto di quanto disposto in proposito al paragrafo 8.1. "Registro Nazionale degli aiuti di Stato" delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023", approvate con dGR 937/2019.

Ai fini dell'inserimento nel RNA dei dati relativi agli aiuti concessi in base al presente avviso, i soggetti proponenti, sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie attraverso la compilazione, per ciascuna operazione presentata, dei fogli di lavoro del file "*Mod_finanz_RNA_cand_linea_B*", in particolare nei fogli "*Dati imprese beneficiarie*" ed eventualmente "*Dati impresa unica*".

Il file "*Mod_finanz_RNA_cand_linea_B*" è da utilizzare sia per candidature riferite a imprese singole, sia per candidature riferite a più imprese, compilando nel foglio "Dati imprese beneficiarie" un prospetto per ciascuna impresa beneficiaria.

Il suddetto file, corredato dalle istruzioni di compilazione e stampa, è scaricabile dal sito:

www.alfaliguria.it

con il seguente percorso:

Politiche Formative FSE > Avvisi attivi FSE e altri fondi > Formazione continua e permanente - Linea di Intervento B.

Per il dettaglio della compilazione, stampa ed invio si rimanda al successivo paragrafo 13. "Modalità e termini per la presentazione delle proposte".

Ogni possibile variazione relativa ai dati trasmessi potrà comportare una variazione delle informazioni inserite nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata ad ALFA al fine della necessaria autorizzazione.

In caso di operazioni riferite a più imprese, l'eventuale rinuncia (successiva all'approvazione del progetto) da parte di una o più aziende a uno o più degli interventi formativi previsti, potrà comunque comportare per le stesse l'attribuzione sul RNA della corrispondente quota di contributo pubblico individuata per il progetto approvato.

12. Principi orizzontali

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non

discriminazione” e 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all'interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014/2020.

13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte di candidatura devono essere redatte esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile sul sito:

www.alfaliguria.it

con il seguente percorso:

Politiche Formative FSE > **Avvisi attivi FSE e altri fondi** > **Formazione continua e permanente - Linea di Intervento B.**

Le proposte di candidatura di cui sopra, a pena di inammissibilità, devono essere composte da:

1. Domanda di contributo con annessa Informativa al trattamento dei dati personali (all. 2);
2. Formulario (all.3);
3. Scheda sintetica (all. 3A);
4. In caso di raggruppamento, in alternativa:
 - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATI/ATS (all. 3B);
 - copia conforme atto costitutivo di ATI/ATS;
 - copia conforme di accordo organizzativo;
5. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico – economico- finanziaria (all. 3C);
6. Documentazione inerente gli aiuti di stato:
 - Dichiarazione “Impegno Deggendorf” (all. 3D), nel caso di scelta del “Regime di esenzione”;
 - Dichiarazione “Impresa non in difficoltà” (all. 3E1), oppure dichiarazione “Impresa in difficoltà causa COVID-19” (all. 3E2) nel caso di scelta del “Regime di esenzione”;
 - Dichiarazione “Dimensione d’impresa” (all. 3F), nel caso di scelta del “Regime di esenzione”;
 - Dichiarazione “De Minimis” (all. 3G), nel caso di scelta del Regime medesimo;
7. Accordo sindacale, nel caso di attività B2 (piani formativi);
8. Copia del frontespizio della domanda di accreditamento presentata al competente ufficio regionale (solo per Organismi formativi in fase di accreditamento);
9. Copia di un documento valido d’identità dalla persona che sottoscrive la documentazione di candidatura; in caso di Operazioni riferite a raggruppamenti di imprese, dovrà essere prodotta copia del documento di ognuno dei legali rappresentanti o loro delegati (con procura) alla firma.

Le proposte di candidatura, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, devono, a pena di esclusione, rispettare quanto sotto elencato:

- a. essere ricevute dall’O.I. ALFA, con le modalità indicate al seguente punto “b”, entro i termini indicati;

Finestra 1	Finestra 2	Finestra 3
Dalle ore 09.00 del 01/03/2021 alle ore 18.00 del 31/03/2021	Dalle ore 09.00 del 01/06/2021 alle ore 18.00 del 30/06/2021	Dalle ore 09.00 del 02/11/2021 alle ore 18.00 del 30/11/2021

- b. pervenire all'O.I. ALFA, entro i suddetti termini, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC)¹ attraverso il seguente indirizzo di PEC riservata: avvisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it (fa fede la data e l'orario di ricezione sul sistema di posta certificata di ALFA);
- c. l'oggetto della PEC dovrà riportare, la seguente dicitura :
- **“GE / SV / SP / IM”** (indicare solo l'ambito di competenza);
 - / **“Procedura di selezione Linea B”**;
 - / **Denominazione del soggetto proponente** (se raggruppamento, riportare ATI o ATS, oppure, in caso di Accordo organizzativo, ACC , seguito dalla Denominazione del capofila);
 - / **B1***, oppure **B2*** / **Titolo operazione** seguita dal relativo **'importo in euro del contributo pubblico richiesto**;
- * (a seconda della tipologia di attività a cui fa riferimento l'operazione)
- Esempio: GE / Procedura di selezione Linea B / XXXXXX / B1 / Aggiornamento competenze / € 10.000,00*
- d. la PEC dovrà contenere in allegato:
- la scansione - esclusivamente in formato PDF - di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - Il file *“Mod_finanz_RNA_cand_linea_B”* relativo ai fogli di calcolo inerenti dati e schede finanziarie, debitamente compilato e corrispondente alle stampe allegate e sottoscritte;
- e. ogni PEC non potrà contenere più di una candidatura;
- f. ai sensi dell'art. 10 del Manuale di gestione del protocollo informatico di ALFA, la dimensione massima ammissibile del documento informatico è di 20 MB, nel caso di documenti eccedenti tale dimensione, gli stessi non possono essere recepiti dal sistema, quindi vengono considerati non ricevuti.

Non verranno presi in considerazione gli allegati, non specificatamente richiesti o inseriti in formati diversi da quelli previsti dal presente avviso (es. testo, immagini, ecc.).

La documentazione sopra elencata, contenuta nella candidatura pervenuta, non è integrabile.

NB:

ALFA non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili ad ALFA stessa.

Rispetto della normativa sul bollo

La dimostrazione di essere in regola con le vigenti normative sul bollo, può avvenire secondo una delle due seguenti modalità:

- Allegando all'istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/ 2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. L'istanza in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- se il mittente della PEC, in virtù di una autorizzazione ottenuta dalla Agenzia delle Entrate, può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, andrà indicato nell'istanza, come previsto dalla stessa autorizzazione, la forma di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972.

¹ La posta elettronica certificata (PEC) introdotta con D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e disciplinata con D.M. 2 novembre 2005, è il sistema attraverso il quale è possibile inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno

Sottoscrizione della documentazione (istanza, formulario dichiarazioni, ecc.)

Ove prevista, la sottoscrizione dei documenti deve avvenire, A PENA DI ESCLUSIONE, ad opera del legale rappresentante (o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata), secondo una delle seguenti modalità:

- a. con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti firmatari;
- a. con firma autografa sull'originale cartaceo (conservato agli atti dal proponente), in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario (qualora, all'interno della medesima candidatura siano necessarie più firme della medesima persona è sufficiente allegare un solo documento di identità).

14. Principi e criteri di selezione delle proposte

Descrizione del processo

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione, formalmente individuato con atto di ALFA, che opererà in sotto-gruppi articolati per ambito territoriale con le modalità previste dal Decreto di Regione Liguria n.1456 del 3/6/2015, con il quale è stato adottato il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato ex art.110, c.2, del Regolamento (UE) n.1303/2013 dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FSE 2014-2020 nella seduta del 18/5/2015.

Per la definizione delle graduatorie, si utilizza una procedura valutativa a sportello in base alla quale verranno ordinate le candidature pervenute nei termini, secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda.

Le candidature, presentate in una determinata finestra temporale, verranno esaminate seguendo l'ordine sopra specificato e sino ad esaurimento delle risorse assegnate a detta finestra temporale.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle operazioni candidate.

Verrà dapprima accertata l'ammissibilità sulla base dei criteri esposti nel presente Avviso; per le proposte risultate ammissibili, si verificherà successivamente il raggiungimento della soglia minima di valutazione tecnica dei progetti relativi alle operazioni oggetto della candidatura.

Per ogni finestra temporale e ciascun ambito territoriale saranno quindi create due graduatorie distinte, corrispondenti alle due tipologie di attività finanziabili (B1 e B2).

Si specifica quanto segue:

- L'ordine di arrivo delle domande è determinato dalla data, ora e minuto di arrivo della candidatura all'indirizzo di PEC riservata avvisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it; fa fede la data e l'orario di ricezione sul Sistema di posta certificata di ALFA;
- A parità di condizioni che determinano la posizione in graduatoria, ha la precedenza la candidatura con importo di "finanziamento pubblico riconosciuto" inferiore;
- La valutazione si concluderà, di norma, entro 30 giorni dal termine di chiusura della finestra di presentazione, salvo che la numerosità delle candidature richieda tempistiche maggiori.

Onde rendere più celere il processo di valutazione, le candidature potranno essere esaminate rispetto al ricevimento delle stesse, a partire dalla prima giornata della finestra di riferimento.

Conseguentemente potranno essere pubblicate graduatorie parziali successive, sino ad esaurimento risorse disponibili.

Cause di esclusione e d'inammissibilità

Nelle fasi di verifica dell'ammissibilità, i criteri sottoelencati corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria, nel senso, cioè, che l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Pertanto, a pena di esclusione/inammissibilità, le proposte devono:

1. essere inviate esclusivamente con le modalità ed entro i termini specificati al paragrafo 13 del presente Avviso;
2. contenere quanto specificato al paragrafo 13 del presente Avviso;
3. essere esclusivamente presentate da parte di soggetti proponenti di cui al paragrafo 8 del presente Avviso;
4. essere esclusivamente predisposte utilizzando la modulistica definita dal presente Avviso debitamente sottoscritta;
5. essere debitamente compilate e corredate da tutti gli allegati (anch'essi debitamente compilati) e da tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso;
6. essere debitamente firmate ove previsto, (in aggiunta ai casi specifici che prevedano altre sottoscrizioni), dal legale rappresentante o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata;
7. rispondere a quanto previsto ai punti 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 13 del presente Avviso.

Determinazione della soglia minima di idoneità

Il processo valutativo a sportello prevede la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo. Il punteggio assegnato all'operazione viene considerato rispetto alla soglia minima di idoneità stabilita in 70/100.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio totale, trattandosi di operazioni a sportello, non sono previste soglie di sbarramento per il passaggio alla valutazione degli aspetti economici di cui al punto 4 della scheda di valutazione tecnica che segue.

Scheda di valutazione tecnica		
1) PRIORITÀ - Max 5 Punti:		
Criteria	Specifiche	Punti
1a) Operazione riferita ad aziende aventi almeno un'unità operativa in una delle aree regionali di crisi industriale individuate dal paragrafo 3 del Piano Straordinario Anticrisi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1360 del 30 dicembre 2016 e reperibile sul sito www.regione.liguria.it al seguente indirizzo specifico: http://iterg.regione.liguria.it/InstraAtti.asp	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le imprese destinatarie dell'operazione possiedono il requisito <p>Si = 5; No = 0</p>	5
2) QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - Max 55 Punti di cui:		
Criteria	Specifiche	Punti
2a) Rispondenza del progetto alle finalità generali e coerenza della struttura progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • descrizione dell'operazione • contesto di riferimento • obiettivi <p>da 0 a 15 punti: 0=insufficiente; 3=sufficiente; 5=soddisfacente; 10=buono; 15=ottimo</p>	15
2b) Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • risultati attesi <p>da 0 a 15punti: 0=insufficiente; 3=sufficiente; 5=soddisfacente; 10=buono; 15=ottimo</p>	15
2c) Coerenza e qualità delle azioni progettuali, (durata, contenuti, articolazione, strutture e attrezzature dedicate,...)	<ul style="list-style-type: none"> • qualità degli interventi <p>da 0 a 22 punti: 0=insufficiente; 6=sufficiente; 12=soddisfacente; 18=buono; 22=ottimo</p>	22

2d) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui al paragrafo 12 del presente avviso	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali da 0 a 3 punti: 0=insufficiente; 1=sufficiente; 2=buono; 3=ottimo 	3
3) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE - Max 20 punti di cui:		
Criteri	Specifiche	Punti
3a) Qualità e coerenza organizzativa del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività e strumenti di gestione da 0 a 20 punti: 0=insufficiente; 5=sufficiente; 10=soddisfacente; 15=buono; 20=ottimo 	20
4) ASPETTI ECONOMICI Max 20 punti di cui:		
Valutazione	Specifiche	Punti
4a) Coerenza dei costi in rapporto al parametro ora/allievo	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto del parametro o parametro più basso = 20 punti. Ogni due punti % di aumento del parametro verrà decurtato due punti dal punteggio massimo. Lo scostamento rispetto al parametro di riferimento pari a + 20% determinerà l'assegnazione di punti = 0. 	20

Si ribadisce che il punteggio assegnato alle operazioni verrà esclusivamente considerato per verificare il rispetto della soglia minima di idoneità e non avrà altra funzione nella determinazione delle graduatorie.

Gli esiti della selezione e le relative graduatorie, nonché l'imputazione della spesa costituiranno oggetto di appositi Decreti di ALFA. Gli esiti della selezione saranno pubblicati, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul sito istituzionale di ALFA, all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale di Regione Liguria.

15. Modalità di pubblicazione dell'avviso

Il presente avviso, corredato dei relativi allegati, verrà pubblicato:

- sul sito istituzionale di ALFA: www.alfaliguria.it
- sul sito istituzionale di Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una mail a:

faq-programmazione@alfaliguria.it

16. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le operazioni dovranno essere avviate entro 60 giorni dalla data dell'atto di approvazione della relativa graduatoria. La loro durata, pur se da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno, dovrà essere comunque riconducibile a un periodo non superiore a 12 mesi.

Come previsto dal già citato Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020, approvato con Decreto di Regione Liguria n.5117/2016 e s.m.i., per la formazione continua in ambito aziendale può essere richiesta l'autorizzazione alla partenza anticipata delle attività formative anche in un momento precedente all'approvazione dell'operazione da parte di ALFA, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (UE) 651/2014 riguardante l'effetto d'incentivazione. In caso di ATI/ATS l'allegato 19 al suddetto manuale sarà sottoscritto dall'azienda e dal capofila (organismo formativo accreditato). In caso di partenza anticipata, il soggetto attuatore manleva ALFA da ogni responsabilità, consapevole che la certezza del contributo sarà effettiva solo a seguito dell'approvazione dell'operazione e della sottoscrizione dell'atto di adesione.

17. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati in apposito Atto di adesione. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire ad ALFA la documentazione richiesta per l'atto di adesione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti all'Albo Pretorio On Line di ALFA.

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014 – 2020. Anni 2019 - 2023" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 06 novembre 2019 n. 937 e al "Manuale dei controlli di I° livello dell'Autorità di gestione del Programma operativo FSE 2014-2020" approvato con Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione alla Regione tramite l'O.I. ALFA dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici interessati dal presente Avviso, i quali vanno valorizzati nelle Relazioni Annuali di Attuazione.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e dei destinatari diretti anche ai fini delle eventuali compensazioni di risorse tra territori, a seguito di verifica sull'effettivo utilizzo del catalogo.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, dell'O.I. ALFA, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività. Il soggetto attuatore del corso ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'Amministrazione regionale, per il tramite dell'O.I. ALFA, esercita l'attività di controllo sulla base di quanto riportato nei seguenti documenti:

- "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020" della Regione Liguria approvato con Decreto del Dirigente 07 novembre 2016 n. 5117 e s.m.i.;
- "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014 – 2020. Anni 2019 - 2023" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 06 novembre 2019 n. 937;
- "Manuale dei controlli di I° livello dell'Autorità di gestione del Programma operativo FSE 2014-2020" approvato con Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525.

18. Informazione e pubblicità

Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre, il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013). In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria e ALFA. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. L'eventuale promozione dell'azione formativa deve avvenire tramite pubblicizzazione validata da ALFA.

19. Rettifiche Finanziarie

In caso di rilevazione di non conformità rispetto al presente Avviso ed alla manualistica regionale, si applica quanto stabilito nei seguenti documenti:

- “Modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023”, approvate con DGR 937/2019;
- “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria”, approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii.;
- “Manuale delle procedure relative ai processi e controlli dell’autorità di certificazione - FSE”, approvato con DGR 5133 del 04/11/2016.

20. Condizioni di Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione regionale e ALFA vengano in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 15 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso di ALFA ai sensi della normativa sopra richiamata.

I dati conferiti nell’ambito dell’attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall’Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo (Unione Europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali l’amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Avviso è il Direttore Generale di ALFA - Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione, l’Accreditamento, con sede in Via San Vincenzo, 4 – 16121 Genova, alla quale è possibile rivolgersi per l’esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate, per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti finanziati saranno inclusi nell’elenco pubblicato sul sito della Regione a norma dell’art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento. Ai sensi dell’art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.